

Relazione al Bilancio Unico Consuntivo 2014

La predisposizione del documento contabile è avvenuta con un limitato ritardo dettato dalla Legge 240/2010 anche se risulta formalmente rispettato quello indicato nel Regolamento di Ateneo (art. 10).

Al riguardo il Collegio rileva, in primo luogo, l'esigenza che il Regolamento di Ateneo sia modificato in modo tale da rendere il surriferito termine previsto dall'art. 10 coerente con quello indicato nella citata Legge 240/2010.

Ma, in disparte tale considerazione, l'invio all'esame del Collegio della documentazione contabile relativa alla stesura del bilancio unico consuntivo deve essere effettuato in tempo utile perché l'organo di controllo possa effettuare i riscontri di competenza al fine di formulare puntuali e ponderate valutazioni sulla gestione contabile dell'ateneo nella relazione di competenza concernente l'esercizio scaduto.

Tale documentazione è stata infatti trasmessa strettamente a ridosso della data di riunione del Collegio e pertanto l'organo è stato costretto ad un esame molto affrettato al fine di rispettare i tempi ad esso assegnati per riferire al Consiglio di Amministrazione sui risultati del riscontro eseguito.

Il conto consuntivo è stato redatto secondo gli schemi di bilancio predisposti dal MIUR in allegato al DM 19 del 14 gennaio 2014 al fine di rendere coerente la contabilità degli atenei con i principi dettati a tal fine dagli artt. 2423 e seg. del c.c.

La gestione del 2014, scaduto al 31 dicembre 2013 l'accordo di programma tra il MIUR, la Provincia di Macerata, l'Università di Macerata e l'Università di Camerino, che aveva consentito di poter contare, per un quinquennio, su un ammontare fisso di Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), è stata condizionata da una complessiva diminuzione delle risorse determinata sia da

un decremento del finanziamento da parte del MIUR di un ammontare pari a circa un milione di euro - ancorché inferiore a quello previsto in sede di budget, valutato in circa 2,2 milioni di euro - sia dal venir meno di altre risorse, segnatamente di quelle assicurate dal finanziamento di ricerche commissionate da soggetti pubblici e privati (oltre 4 milioni di euro) e di quelle da ricerche da finanziamenti competitivi (1,3 milioni di euro). Tale notevole diminuzione è da riferire sostanzialmente alle seguenti circostanze:

- a) sono venute meno due importanti fonti di finanziamento derivanti dalla cessazione dell'operatività di due convenzioni stipulate rispettivamente con la ditta EOS SpA e con la società GSE SpA (Gestore dei Servizi Energetici);
- b) la mancata indizione, nel biennio 2013 e 2014, di bandi di ricerca nazionali, regionali ed internazionali.

L'assegnazione dal MIUR per FFO è risultata, nel 2014, pari ad € 38.644.486, costituendo una percentuale del 66% del totale dei proventi produttivi con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad oltre il 5%.

I proventi derivanti dai contributi per la didattica sono aumentati di oltre il 7%. Infatti, sebbene le contribuzioni per i corsi di laurea abbiano fatto registrare una diminuzione di circa 723 mila euro, le risorse derivanti dal versamento dei contributi per altro tipo di corsi, in particolare per i Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), hanno dato luogo ad un incremento di circa 1,3 milioni di euro.

Il rapporto tra le contribuzioni studentesche (corsi di laurea per gli studenti in corso) e il FFO risulta pari al 7% ed è pertanto ampiamente al di sotto del limite della percentuale del 20% fissata dal D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012. Ciò potrebbe consentire all'ateneo, nei limiti di una opportuna valutazione delle esigenze economiche degli studenti e delle famiglie di provenienza, di operare per l'avvenire adeguate misure di aggiornamento delle contribuzioni studentesche.



Anche nel 2014 si è verificata una diminuzione del numero degli studenti dato ormai costituente un fenomeno costante registrato negli ultimi anni. La riduzione è da riferire ad una diminuzione delle iscrizioni negli anni accademici successivi al primo, giacché il numero delle immatricolazioni non ha subito flessioni rispetto ai decorsi anni accademici, facendo registrare, anzi, secondo quanto riferito dall'ufficio competente un aumento di circa l'8%. La diminuzione complessiva è, pertanto, da attribuire, anche nell'anno accademico di riferimento (2013/2014), ad una mancata compensazione rispetto al numero degli studenti in uscita dall'ateneo (n. 1025 per laureati, n. 65 per trasferimenti in altri atenei e n. 301 per abbandoni).

Dalla segnalata riduzione complessiva delle risorse è conseguita l'esigenza di contenere decisamente le spese dell'ateneo, soprattutto nei costi attinenti alla gestione corrente, in aggiunta alle decurtazioni necessitate dal rispetto delle misure di contenimento dettate dalle ultime leggi di stabilità.

Tale decurtazione ha riguardato soprattutto il settore degli acquisti di beni e servizi (circa 3 milioni di euro) in quanto la spesa concernente il personale non ha subito significative riduzioni rispetto a quella registrata l'esercizio precedente.

Gli oneri per il personale sono, infatti, rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli registrati nel precedente esercizio (- 0,6%). La variazione percentuale costituisce la risultanza algebrica delle percentuali, in aumento e in diminuzione, riferibili alle due categorie di personale a tempo indeterminato e determinato. La prima di dette categorie ha fatto registrare, per gli assegni fissi del personale docente e ricercatore, una diminuzione del 4,02% delle risorse ad essa apprestate nell'esercizio precedente, e dell'1,61% per il personale tecnico amministrativo. Le risorse per il personale a tempo determinato, che ha interessato quasi esclusivamente la categoria dei ricercatori, sono aumentate del 22,67%

rispetto al 2013.

Del complessivo contenimento non hanno sofferto, tuttavia, i servizi assicurati agli studenti, ai quali è stato garantito uno standard di livello soddisfacente pari sostanzialmente a quello fatto registrare nell'esercizio precedente.

Il Bilancio, redatto in conformità alle risultanze contabili e nel rispetto della normativa prevista in materia dal c.c. e dal DM 19/2014, si chiude con un utile di € 929.660 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

| | | |
|------------------------------|---|-------------|
| Attività | € | 132.637.621 |
| Passività e patrimonio netto | € | 131.707.961 |
| Utile d'esercizio | € | 929.660 |

CONTO ECONOMICO

| | | |
|--|---|------------|
| Totale dei proventi (A) | € | 63.029.458 |
| Totale dei costi (B) | € | 59.326.421 |
| Proventi e oneri finanziari | € | - 115.709 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | € | - |
| Proventi ed oneri straordinari | € | - 427.255 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | € | 2.230.413 |
| Utile d'esercizio | € | 929.660 |

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico redatti ai sensi del DM 19/2014, sono state controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Preliminarmente il Collegio ha riscontrato:

- che sono stati seguiti i principi previsti dal DM 19/2014, in particolare, sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica;
 - che sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dal DM 19/2014;
 - che in base ai controlli effettuati non sono state rilevate compensazioni di partite;
 - che le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
 - che il risultato positivo dell'esercizio 2014 pari ad € 929.660 manifesta un incremento di € 367.280 rispetto al risultato positivo (€ 562.380), conseguito dall'ateneo nel precedente esercizio;
 - che sotto l'aspetto prettamente economico, rispetto al 2013, sui valori comparabili, sia il totale dei proventi (A) che il totale dei costi (B) hanno registrato un decremento, rispettivamente di € 4.566.740 e di € 4.823.042;
 - che è stata redatta la Relazione sulla gestione 2014 ai sensi dell'art. 2428 c.c.;
 - che la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 3 del DM 19/2014, risulta esauriente e fornisce i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio, descrivendo in dettaglio la composizione delle principali voci esposte.
- Al riguardo si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano pari ad € 1.769.468 e sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella suddetta voce sono compresi anche i costi per incrementi di beni di terzi che trovano giustificazione nel fatto che le spese sostenute



rappresentano un miglioramento dei beni utilizzati, non separabili da questi ultimi né in termini fisici né in termini funzionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad € 97.600.754, leggermente ridotte rispetto all'esercizio precedente (€ 100.767.869), sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile (economico-tecnica stimata) dei cespiti, ed ammortizzate con gli stessi criteri indicati per le immobilizzazioni immateriali.

Come risulta dalla nota integrativa, è stato rispettato il rapporto percentuale tra il valore del bene e l'importo delle spese da destinare alla manutenzione sia ordinaria che straordinaria stabilito dall'art. 8 comma 1, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite quasi esclusivamente da partecipazioni valutate al costo delle acquisizioni e risultanti dall'apposito elenco inserito nella nota integrativa al bilancio in esame. La loro consistenza è pari a € 232.874, con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di € 3.194, quale risultato della somma algebrica fra un incremento di € 2.000 per quota fondo consortile SAFER e un decremento di € 5.194 dovuto per € 5.164 alla variazione in decremento per il recesso dal Consorzio Interuniversitario Nazionale la Chimica per l'Ambiente e per € 29 ad una variazione per mero errore materiale della quota fondo consortile CINSA.

Dette partecipazioni consistono in adesioni dell'Ateneo a consorzi interuniversitari e ai cosiddetti spin-off la cui attività risulta funzionale alla gestione dell'Università stessa.

Crediti e debiti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e i debiti al valore nominale. I crediti risultano registrati con un saldo al 31/12/2014 di euro 11.816.013. Il Collegio prende atto che a partire dal 2011, in adesione a quanto dallo stesso raccomandato in merito all'esigenza di un periodico monitoraggio della loro sussistenza e del loro ammontare, l'Ateneo, in analogia a quanto disposto per gli Enti Locali dall'art. 6 c. 17 della Legge 135/2012, ha accantonato alla voce "Fondo rischi su crediti" un importo prudenziale pari a € 311.842 calcolato sull'ammontare dei crediti di anzianità superiore ai cinque anni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare costi di sussistenza certa o probabile per i quali non è possibile determinare, alla data di chiusura dell'esercizio, il preciso ammontare.

La loro entità è stata fissata in relazione a criteri generali di prudenza e competenza. Nell'esercizio 2014 il "Fondo oneri per contenziosi" è stato incrementato di € 150.000 mostrando quindi una consistenza complessiva di € 600.000.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo, destinato a contenere gli accantonamenti relativi al rapporto di lavoro instaurato con i Collaboratori ed esperti linguistici, è stato alimentato mediante l'accantonamento dell'importo corrispondente all'applicazione dell'art. 2120 c.c. e copre interamente le anzianità maturate alla data del 31.12.2014.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valorizzate con il criterio "primo



entrato, primo uscito", con specifica identificazione dei beni acquistati e dei relativi costi.

Ratei e risconti

La voce comprende Ratei e risconti per progetti e ricerche in corso e Contributi agli investimenti.

Gli altri ratei e risconti passivi sono stati calcolati ed iscritti nel rispetto del criterio della competenza temporale ed ammontano € 1.088.541.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati tenendo conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo dei beni strumentali, facendo riferimento anche alle aliquote fiscali applicabili in base al D.M. 31/12/1998 Tab. XXII. La parte di detti beni, di costo inferiore ad € 516,46, autonomamente utilizzabili, sono stati considerati ammortizzati nell'anno di acquisto, ai sensi dell'art. 102 del DPR 917/86.

Il Collegio ritiene utile formulare le seguenti ulteriori considerazioni in ordine agli aspetti economico-patrimoniali della gestione.

In relazione al CONTO ECONOMICO è da premettere che esso viene esaurientemente illustrato nella nota integrativa.

Con riferimento a quanto previsto dal Dlgs n. 49 del 29 marzo 2012 in merito agli indicatori di sostenibilità delle spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economica e finanziaria delle università (artt. 5, 6 e 7), dalle tabelle predisposte dall'ateneo sulla base dei dati della programmazione del fabbisogno di personale (PROPER) pubblicati dal MIUR risulta che detti indicatori sono pari, rispettivamente, al 69,5%, al 5,41% e 1,16% e, quindi, tutti entro i limiti di compatibilità previsti dalla citata norma.

Durante l'esercizio il Collegio ha effettuato le consuete verifiche come previsto dal vigente Statuto dell'Ateneo e ha riscontrato la regolarità delle scritture contabili. Ha verificato, fra l'altro, che l'Ateneo ha ottemperato alle disposizioni emanate in riferimento al contenimento della spesa pubblica, provvedendo, in particolare:

- entro i termini previsti, ai versamenti al bilancio dello Stato in applicazione delle varie normative in materia di finanza pubblica;
- al rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 per le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per missioni e per formazione;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella legge di stabilità per le spese per contratti a tempo determinato e collaborazioni coordinate e continuative;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella succitata D.L. 78/2010 per le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di qualsiasi natura;

Il Collegio esprime apprezzamento rispetto alle iniziative assunte nel 2014 in merito all'attivazione di forme di finanziamento mediante sponsorizzazione accogliendo in parte i suggerimenti avanzati in materia da questo Collegio nei passati esercizi.

Il Collegio rileva, inoltre, che è stato predisposto il prospetto attestante gli adempimenti previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 e dall'art. 9 c.8 del DPCM 22 settembre 2014, che risulta allegato alla relazione sul bilancio consuntivo dell'ateneo.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Fabrizio Ariotti

Dott.ssa Vanna Bertazzoni

Dott.ssa Carla Santonico

